

Le suore di Maria Bambina salutano Villazzano

Arrivarono nel 1909 per dirigere l'asilo
Nei loro racconti un pezzo di storia della comunità

Dopo oltre un secolo di presenza e di partecipazione alla vita della comunità, **le suore di Maria Bambina lasciano Villazzano**. Quando suor Adriana, la madre superiora arrivata sulla collina di Trento nel 2019, ha dato questa notizia al Consiglio pastorale, poco prima di Pasqua, la sorpresa iniziale ha subito lasciato spazio al grande dispiacere del dover salutare le religiose, al pensiero di non incrociarle più per le strade del paese che in tutti questi anni (116!) hanno arricchito con la loro testimonianza di vita comunitaria e di servizio: a scuola, in parrocchia per la catechesi e il corso di ricamo, nelle RSA e nella visita ai malati e agli anziani, in Consiglio pastorale e nelle altre numerose occasioni di vita pastorale.



Attualmente sono **cinque le suore che abitano in Villa Bazzani**. Difficile calcolare invece quante sono passate di qui nel corso degli anni. Una cosa è certa: le prime tre suore sono arrivate nel lontano 1909 richieste dall'allora parroco don Zuliani per dirigere l'asilo.

Per 68 anni le Suore di Carità delle Sante Bartolomea Capitanio e Vincenza Gerosa, dette di Maria Bambina hanno vissuto all'interno della scuola

materna di via Giordano, dove hanno contribuito a crescere generazioni di bambini, fino al 2012 quando anche suor Mariangela, l'ultima presenza religiosa nella scuola, si è congedata dal servizio per raggiunti limiti di età.

Dal 1977 la comunità religiosa vive stabilmente nella dimora storica che l'ingegner Gaetano Bazzani ha lasciato in eredità

alla Congregazione dopo la sua morte, nel 1959. Le aveva ospitate per la prima volta in tempo di guerra e per anni quella è stata un ristoro estivo per



molte consorelle ma non solo: qui infatti sono state accolte anche molte ragazze per le settimane di formazione.

Suor Adriana è arrivata sei anni fa e ad accogliere la nuova superiora c'erano **suor Carla, suor Agnese e suor Maria Pia**, già presenti da diversi anni. Si è aggiunta poi **suor Antonietta**, originaria di Thiene, che collabora con le parrocchie dello Sposalizio e del Santissimo a Trento. Ma ciascuna di loro ha una storia diversa, che si è incrociata con quella delle consorelle a Villazzano.



Quasi tutte le “nostre” suore hanno vissuto l'esperienza dell'insegnamento nei diversi gradi dell'istruzione: suor Adriana, originaria di Schio, è stata insegnante di matematica e scienze nelle scuole medie e superiori, suor Agnese di Rustega (Camposanpiero) ha insegnato nella scuola dell'infanzia in molte sedi ed è arrivata a Villazzano nel 2009, anno in cui sono arrivati anche padre Giorgio e padre Antonio, padri Dehoniani. “Abbiamo fatto un cammino insieme”, ricorda suor Agnese. Anche suor Carla di Telve ha dedicato più di quarant'anni ai più piccoli delle scuole materne e, arrivata a Villazzano, ha fatto per tanti anni catechesi. Ora si prende cura delle consorelle in cucina. Suor Maria Pia, nata a Povo, ha svolto il suo servizio di caposala negli ospedali di Trento e Rovereto e, dopo un periodo accanto alle suore anziane a Telve, continua il suo impegno nella pastorale sanitaria presso la RSA di Gabbio.



Accanto a queste esperienze che le hanno portate a vivere appieno i valori del loro istituto religioso “tutto fondato sulla carità”, le suore di via Giordano hanno sempre avuto un ruolo attivo anche nella parrocchia di Santo Stefano a Villazzano. Con compiti e modi di porsi diversi. Hanno sostenuto il mandato pastorale affidato ai padri Dehoniani e ora a don Mauro Angeli.

“Nel nostro Dna di suore della carità c'è lo spirito di far comunione e così è stato anche con i sacerdoti della parrocchia – raccontano -. Ma anche loro sono stati bravi nel coinvolgerci, per esempio nell'accoglienza delle persone sulla soglia della chiesa”.

IL NOSTRO GRAZIE

Carissime Suore di Maria Bambina,

il Consiglio pastorale, a nome della comunità di Villazzano, desidera ringraziarvi per essere state un luminoso punto di riferimento per tutti, attraverso la vostra delicata presenza e la vostra costante disponibilità.

Siete sempre state testimonianza viva dell'”Eccomi!” di Maria e il vostro esempio di fede ha guidato nonni, genitori e figli di generazioni passate e presenti.

Avete seminato con pazienza e amore e i frutti della vostra carità ci hanno accompagnato nelle attività dei diversi gruppi parrocchiali, che avete arricchito con gesti di cura e ascolto. Grazie per ogni momento dedicato alla nostra comunità.

Abbiamo sempre sentito l'affetto e la forza della vostra preghiera per tutta la comunità: non smettete di pregare per noi e noi faremo altrettanto, affinché possiate continuare a portare ovunque e con il sorriso, la tenerezza di Maria Bambina.

Grazie per aver camminato accanto a ciascuno di noi.

Con affetto e riconoscenza,

Il Consiglio pastorale parrocchiale



Grazie!

